

Nell'ambito del Premio letterario "Giuseppe Malattia della Vallata" nel 2018 è nato il "Premio Pierluigi Cappello", un ricordo del poeta friulano, scomparso di recente, che per alcuni anni è stato anche componente della Giuria del Premio.

Un particolare e sentito omaggio alla poesia di Cappello, con una speciale attenzione al suo lavoro nella lingua al contempo ruvida e dolce della sua terra e alla sua ricerca sulle "parole bambine", con rime e filastrocche dedicate ai più piccoli.

I vincitori delle precedenti edizioni del Premio PIERLUIGI CAPPELLO

Premio a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie

2018

Andrea Longega *La seconda cicara de tè* (Atì Editore, 2017)

2019

Emilio Rentocchini *44 ottave* (Book Editore, 2019)

2020

Marcello Marciani *Revuçegne/Rovistamenti* (Puntoacapo, 2019)

Premio a un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie

2018 - ex aequo

Chiara Carminati *Viaggia verso. Poesie nelle tasche dei jeans* (Bompiani, 2018)

Azzurra D'Agostino *Piccoli amori* (Fatatrac, 2018)

2019

Roberto Piumini *Le avventure di Don Chisciotte* (Mondadori, 2019)

2020

Giusi Quarenghi *Si può* (Franco Cosimo Panini, 2019)



SEGRETERIA DEL PREMIO E COMITATO ORGANIZZATORE

Email: info@premiogiuseppemalattia.it

www.premiogiuseppemalattia.it

Organizzazione



Comune di Barcis



Associazione Pro Barcis

In collaborazione con



fondazione pordenonelegge.it



Circolo culturale Menocchio

Con il sostegno di



Gialean

PREMIO

PIERLUIGI CAPPELLO

IV edizione

Cerimonia di premiazione PORDENONE 16 SETTEMBRE 2021

pordenonelegge.it



Poeta celebrato, giurato prezioso, amico caro: Pierluigi Cappello riuniva in sé per il Premio "Giuseppe Malattia della Vallata" tutti insieme questi aspetti della nostra affezione e della nostra fiducia. E il vuoto lasciato dalla sua scomparsa ha chiamato, quattro anni fa ormai, intorno alla storia del premio quei poeti e amici che con Pierluigi hanno percorso un pezzo della loro vicenda personale, quella del Friuli Venezia Giulia e di tutta Italia, insieme con la poesia degli ultimi due decenni, che egli ha rappresentato ai più alti livelli. Sebbene l'ultimo tratto dell'itinerario di Cappello come poeta e scrittore sia segnato da opere in italiano, non solo i suoi esordi in friulano sono stati

importanti per la partecipe cultura poetica di quegli anni, ma egli non ha mai smesso, inoltre, di interessarsi alla lingua friulana e a chi in questa lingua scriveva. Un omaggio a questo aspetto della sua opera, oggi meno rilevato, trova un senso nella realtà attuale della poesia, quando è sempre più difficile preservare autenticità di ricerca e relazione intima, vera, con le lingue minori. Queste ultime infatti, pur rimanendo vive sul piano della pronuncia, hanno dovuto accollarsi lessico e sintassi di un nuovo mondo, una volta perduta la civiltà della terra e dei borghi alla quale appartenevano. Tutta l'opera di Pierluigi dimostra precisa coscienza di questa realtà. Ed è per questo motivo che l'omaggio a Pierluigi Cappello è anche sottolineato da una giuria "militante", che vuole incontrare poesia e non esercitazioni letterarie.

La quarta edizione del Premio Cappello è stata festeggiata da numerose e notevoli pubblicazioni: scorcio interessante sulla poesia dialettale di oggi. Tra loro, l'antologia personale *Il bianco della luna* di **Nino De Vita**, la voce più profonda e riconoscibile della poesia neodialettale siciliana. E per la sezione dedicata all'infanzia il riconoscimento va a **Sabrina Giarratana**, per *Poesie nell'erba*, una raccolta di versi di rara luminosità, accompagnati dalle magnifiche illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini.

La Giuria - Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit



I vincitori della quarta edizione del Premio PIERLUIGI CAPPELLO

Premio a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie



NINO DE VITA Il bianco della luna

(Le Lettere, 2020)

Nino De Vita propone una selezione personale e al tempo stesso esemplare, partendo dalla prima raccolta, *Fosse Chiti*, per arrivare fino alla più recente, *Tiatru*, concludendo con una scelta di inediti che anticipa la direzione attuale della sua poesia. *Il bianco della luna* schiude le porte a una visione del

mondo che nasce da uno dei suoi tanti ombelichi: per il poeta la contrada siciliana di Cutusìo, il cui lessico dialettale permea l'opera, che diventa così lo scrigno di parole altrimenti a rischio di perdersi senza memoria.

Nino De Vita (Marsala, 1950) esordisce, nel 1984, con la raccolta di versi *Fosse Chiti*, Premio Cittadella, cui fa seguito una trilogia in dialetto siciliano: *Cutusìu* (Mesogea 2001), Premio Mondello, *Cùntura* (Mesogea 2003), Premio Napoli, *Nnòmura* (Mesogea 2005), Premi Salvo Basso e Bartolo Cattafi. Nel 2011, sempre con Mesogea, è uscito *Òmini*, Premio Viareggio della Giuria; nel 2015 il romanzetto in versi *A ccanciu ri Maria*, nel 2017 *Sulità* e nel 2019 *Tiatru*. Nel 1996, per l'opera poetica, gli è stato assegnato il Premio Alberto Moravia; nel 2009 il Premio Tarquinia-Cardarelli e nel 2012 il Premio Ignazio. Le sue ultime pubblicazioni sono *Il bianco della luna* (Le Lettere, 2020) e *Solo un giro di chiave* (Il Palindromo, 2021).

Premio a un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie



SABRINA GIARRATANA Poesie nell'erba

(AnimaMundi, 2021)

Una raccolta poetica per dire grazie alla natura che ci è compagna preziosa fin da bambini. Un viaggio nella continua meraviglia e nella continua scoperta di sé e del mondo, per fare esperienza del miracolo della vita in ogni sua più piccola forma. Ma anche un viaggio nella fragilità e nella caducità di tutte le cose, per coglierne l'infinito valore e il mistero che ci

avvolge. Un libro che parla una lingua universale, quella dell'anima, e che fonde due voci di rara intensità: quella delle poesie di Sabrina Giarratana e quella delle illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini.

Sabrina Giarratana è nata a Bologna nel 1965, da mamma olandese e papà siciliano. Il suo primo libro *Amica Terra* (Fatatrac 2008), illustrato da Arianna Papini, è entrato tra i White Ravens 2009, selezione annuale dei 250 migliori libri per ragazzi nel mondo a cura della Internationale Jugendbibliothek di Monaco. Ha pubblicato diversi libri per bambini e ragazzi, tra i quali il romanzo *La bambina delle nuvole. Una storia del Sahara* (Rizzoli 2009). Insieme all'illustratrice Sonia Maria Luce Possentini ha pubblicato i libri *Poesie di luce* (Motta Junior Giunti 2014 - Premio Rodari 2015), *Canti dell'attesa* (Il Leone Verde Edizioni 2015), ventuno poesie per accompagnare il viaggio della nascita, e l'ultimo, *Poesie nell'erba* (AnimaMundi Edizioni 2021).